

TI_GERICHTE 32.2000.35 vom 7. März 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-03-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2000.35

FR: TI_GERICHTE 32.2000.35 du 7 mars 2000

IT: TI_GERICHTE 32.2000.35 del 7 marzo 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

L'attività di operaio in un reparto di spedizioni, nel reparto confezionamento ed imballaggio nell'industria alimentare, quale addetto al cablaggio di apparecchiature UPS (gruppi di continuità), sono medicalmente esigibili dal Signor _____? Una simile attività di operaio in un reparto di spedizioni non è compatibile con i disturbi visivi presentati dal Signor _____ (si vedano in particolare le risposte 1 e 2 al questionario AI datato 26.11.99).

E. 2

Come mai lei ritiene oggettivamente inabile al 100 % il Signor _____ nell'attività di utente in informatica (risposta 4 nel referto 6.12.1999)? Considerando la funzione visiva, in particolare la grave limitazione del campo visivo bilaterale del Signor _____, un'attività di utente in informatica senza una specifica formazione e specifici adattamenti per un utente ipovedente non è pensabile. (...)" (Doc. _) Orbene, sulla base di queste precisazioni, non si vede per quale motivo le attività medioleggere proposte dalla consulente professionale possano essere ritenute esigibili. A dispetto di quanto sostenuto in risposta, non è nemmeno probonibile un'attività nel settore informatico. Lo ha ribadito la stessa dr.ssa _____ nel suo complemento di perizia (doc. AI _) precisando comunque che tale attività può essere possibile nella misura in cui il paziente disponga di materiale adeguato e di una formazione adeguata (cfr. consid. 2.8). Di conseguenza, a mente del TCA, sussiste certamente un'invalidità minima del 20 % (se non oltre) sufficiente per verificare se esistono le condizioni per ordinare un'eventuale riformazione professionale. In simili circostanze appare quindi superfluo esaminare se il reddito da invalido considerato dall'amministrazione ai fini del calcolo dell'invalidità è stato determinato in maniera corretta. Sul punto giova comunque rilevare che la prassi del TCA relativa alla fissazione del reddito conseguibile in attività leggere non qualificate è stato ultimamente oggetto di una completa verifica da parte del TFA. In una sentenza del 30 giugno 2000 nella causa V.B. - riprendendo in sintesi quanto stabilito con sentenza 9 maggio 2000 nella causa A., pubblicata in DTF 126 V 75 e segg. - il TFA ha infatti giudicato non conforme alle esigenze poste dalla nuova giurisprudenza la prassi cantonale che stabiliva in fr. 35'000 il reddito conseguibile da personale maschile in attività leggere non qualificate. Con sentenza 4 settembre 2000 in re N.R. (inc. _____) questo Tribunale, tenuto conto per la prima volta del cambiamento di prassi stabilito dal TFA, ha precisato che, conformemente ai dati statistici salariali pubblicati dall'Ufficio federale di statistica ("L'enquête suisse sur la structure des salaires 1998), il salario ipotetico conseguibile in attività leggera adeguata

esercitata a tempo pieno e prima di eventuali riduzioni per motivi particolari, che possono arrivare al massimo al 25% (cfr. DTF 124 V 323; Pratique VSI 2000 pag. 85 e, soprattutto, STFA inedita del 9 maggio 2000 nella causa A, I 482/99), riportato su 41,9 ore, ammonterebbe a fr. 45'390.-- nel settore privato (rispettivamente fr. 47'929.-- nel settore pubblico e privato) per gli uomini e a fr. 33'587.-- (rispettivamente fr. 33'725.--) per le donne. 2.11. Per quel che concerne la riforma professionale richiesta, va ricordato come il suo scopo è l'acquisizione di sufficienti conoscenze teoriche e pratiche per poter iniziare un'altra attività lucrativa che permette all'assicurato di ottenere un guadagno più o meno equivalente a quello ch'egli avrebbe conseguito nella precedente professione (Valterio, Droit et pratique de l'assurance invalidité, pag. 136). Nel primo rapporto del 15 febbraio 1999 la consulente professionale aveva così concluso la sua indagine: "(...) A mio parere un collocamento in ambito commerciale consentirebbe, a lungo termine, il parziale recupero della capacità di guadagno (il primo stipendio di un Impiegato d'ufficio diplomato varia tra i fr. 2'200.-- e i 2'600.-- mensili, per un Impiegato di commercio da fr. 2'500.-- e 2'800.-- mensili), ma questo avrebbe senso solo tramite una formazione di base completa corredata dai supporti Brail, una formazione seguendo un normale tirocinio in azienda, non sarebbe pertinente per due motivi; il primo si riferisce seguendo un normale tirocinio in azienda, non sarebbe pertinente per due motivi; il primo si riferisce seguendo un normale tirocinio in azienda, non sarebbe pertinente per due motivi; il primo si riferisce al fatto che se la salute dovesse peggiorare dovremmo fornire un'ulteriore e complessa istruzione sul sistema Brail; la seconda motivazione risiede nel fatto che attualmente il problema della vista non causa ancora importanti impedimenti al lavoro, per cui prima di finanziare una riqualifica si dovrebbe verificare ulteriormente il diritto alle prestazioni AI. (...) (Doc. AI __, pag. 2) Per poi aggiungere quanto segue: "(...) A mio avviso, il livello di preparazione scolastica di base, l'età dell'assicurato e le esperienze lavorative dello stesso, consentirebbero di affrontare un'operazione di riqualifica professionale di base, con sufficienti garanzie di successo, in lassi di tempo ragionevoli. Delle difficoltà potrebbero verificarsi seguendo un curriculum commerciale, in quanto l'assicurato non è di lingua madre italiana e potrebbe essere confrontato con un insuccesso nelle materie più impegnative (italiano, tedesco, francese, corrispondenza commerciale); un tirocinio empirico/pratico quale Impiegato di economia domestica collettiva, presenterebbe meno ostacoli e quindi un più facile raggiungimento di una qualifica, purtroppo in questo ramo è più difficile valutare l'ipotetica capacità di guadagno (questa seconda ipotesi interessa poco all'assicurato). (...) (Doc. AI __, pag. 3) Come visto al consid. 2.9, nella valutazione finale la consulente, dopo aver elencato le attività medio-leggere esigibili, ha tuttavia ritentato "inopportuno applicare provvedimenti d'integrazione professionale volti alla riqualifica nel settore dei servizi (Impiegato di commercio/ufficio, utente di informatica), pure la Dr.ssa _____ lo conferma nel suo ultimo scritto" (doc. AI __) . Ora, questo TCA non condivide le obiezioni formulate dall'orientatrice professionale. Da una parte, non si vede per quale motivo una riforma professionale nel settore commerciale non possa essere proposta per il solo motivo che, in caso di peggioramento, l'assicurato necessiterebbe di una specifica istruzione, che comunque è stata già vivamente consigliata dalla perita. Dall'altra parte, invece, la malattia agli occhi, sulla base degli accertamenti oculistici, ha invece causato importanti impedimenti lavorativi. La dr. essa _____ ha effettivamente accertato l'impossibilità di un attività nel settore informatico, ma questo in assenza di una formazione adeguata allo stato di salute dell'assicurato. Anzi, nella lettera 29 marzo 2000 (doc. __) tale riforma è stata anche auspicata. Inoltre, l'età del ricorrente (classe 1963),

la circostanza che dal 1985 si trova in Svizzera ed è sposato dal 1987 con una ticinese ed ha quindi acquisito una certa padronanza della lingua italiana, sono elementi che non permettono di escludere da tutto inizio un successo della riformazione professionale nel settore informatico. Dal punto di vista scolastico, oltre ad avere frequentato in patria le scuole dell'obbligo e un anno di liceo commerciale, in Ticino ha seguito dei corsi per informatici (doc. AI _), per cui non è parimenti escluso che egli abbia i requisiti per essere riformato nel campo proposto dai sanitari, in particolare se si tratta di immettere nel computer dei dati. Visto quanto sopra, considerata anche la disponibilità dichiarata dell'assicurato, a mente del TCA non è possibile escludere che una riformazione nel settore informatico per ipovedenti sia destituita di probabilità di successo. Ora, dal momento che non è stata accertata concretamente la fattibilità di tale riformazione, tenuto conto delle capacità pratiche ed intellettive dell'assicurato, gli atti sono da rinviare all'UAI affinché proceda in merito. Al proposito va rilevato che la prassi amministrativa e giudiziaria prevedono la possibilità di concedere dei provvedimenti di accertamento intesi a stabilire le attitudini e le predisposizioni professionali (RCC 1988, pag. 191). In particolar modo se dall'orientamento professionale ambulatorio non è possibile valutare concretamente tali attitudini, l'assicurato deve essere indirizzato ad un centro specializzato per un soggiorno di osservazione. Visto che la perdita di guadagno è superiore al 20% (cfr. consid. 2.5, 2.10) l'assicurato ha dunque diritto ai provvedimenti di accertamento in vista di una eventuale reintegrazione professionale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.